

**ATTO CAMERA****INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA 4/02814****Dati di presentazione dell'atto**

Legislatura: 18  
Seduta di annuncio: 169 del 02/05/2019

**Firmatari**

Primo firmatario: [LATINI GIORGIA](#)  
Gruppo: LEGA - SALVINI PREMIER  
Data firma: 02/05/2019

**Destinatari**

Ministero destinatario:

- PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Attuale delegato a rispondere: PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI delegato in data 02/05/2019

Stato iter: IN CORSO  
Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-02814  
presentato da  
LATINI Giorgia  
testo di  
Giovedì 2 maggio 2019, seduta n. 169

LATINI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere – premesso che:

l'innovazione del diritto avviene quando dal basso intervengono le necessità dei popoli e quindi si rende necessaria l'evoluzione delle leggi per dare risposta ai dettami della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e per il raggiungimento degli obiettivi principi di coesione e uguaglianza tra i cittadini in essa contenuti;

nel caso di emergenze da calamità naturali ed, in particolare, con riferimento alla disastrosa situazione verificatasi a seguito allo sciame sismico che ha colpito il centro Italia negli anni 2016 e 2017, per rendere efficace e veloce la ricostruzione si deve superare la «giungla» di leggi, leggine e circolari per la cosiddetta sburocratizzazione;

occorre adeguare il concetto di emergenza non rapportandolo all'esclusivo accadimento della scossa sismica con il relativo sciame. In realtà, l'emergenza prosegue fino al ristabilimento della normalità di vita delle popolazioni colpite, poiché fino a quando una famiglia non rientrerà in una normale abitazione non vivrà una vita normale, fino a quando essa non avrà ristabilito relazioni umane che contribuiscano al recupero psicologico non vivrà una vita normale, ma emergenziale;

in una fase emergenziale, è necessario ricorrere a leggi speciali per il cratere sismico del centro Italia. Per fare questo, è improrogabile agire per conseguire una deroga alla normativa dell'Unione europea sulla concorrenza: soltanto così si potrà permettere di far lavorare alla ricostruzione le imprese locali, creando uno

sviluppo diretto dell'economia nei luoghi disastriati dal sisma ed evitando lo spopolamento delle aree interne e di quelle direttamente contigue;

con la deroga alla normativa sulla concorrenza dell'Unione europea si possono bloccare le infiltrazioni mafiose, poiché le imprese del luogo sono trasparenti e sono verificate annualmente dalla Guardia di finanza e quindi si conoscono le loro partecipazioni societarie e le loro attività nel tempo;

l'Unione europea deve accettare la richiesta del Governo italiano, innanzitutto poiché sono rispettati i patti europei sulla coesione; in secondo luogo perché la creazione di un organismo di controllo della legalità nelle zone del cratere sismico e un patto per la legalità del quale faranno parte Guardia di finanza e Anac (Autorità nazionale anticorruzione) insieme a organizzazioni datoriali e sindacali, creano un controllo analogo celere ed efficace svolto su soggetti, come le imprese locali, noti agli organi di vigilanza dello Stato –:

se il Governo sia intenzionato ad adottare le iniziative di competenza al fine di pervenire a una deroga alla normativa dell'Unione europea sulla concorrenza per avviare un meccanismo di controllo che preveda misure preventive e di contrasto all'illegalità nel settore dell'edilizia, a partire dalla regolarità contributiva, dalla sicurezza nei cantieri e dalla tutela del lavoro e che veda la sinergia di imprese, associazioni di categoria, sindacati e istituzioni pubbliche;

se il Governo sia intenzionato ad avviare tale meccanismo di controllo che, auspicabilmente, ridarà immediatamente fiato all'economia, all'occupazione e alla fiducia nei territori del cratere sismico del centro Italia.

(4-02814)

**Classificazione EUROVOC:**

*EUROVOC (Classificazione automatica provvisoria, in attesa di revisione):*

diritto comunitario

concorrenza

norme giuridiche sulla concorrenza